

I miglioramenti per il personale della scuola dopo la sottoscrizione dell'ipotesi di CCNL "Istruzione e Ricerca" 2019-2021

Importanti e significative acquisizioni per il personale della scuola - docenti, ATA, educatori - sia sul piano salariale sia sul piano normativo.

15/07/2023

Dopo una [lunga trattativa](#), il 14 luglio 2023 è stata **finalmente sottoscritta l'ipotesi di contratto "Istruzione e Ricerca" per il triennio 2019-2021** ormai scaduto da tempo.

Importanti e significative sono le acquisizioni che il CCNL registra per il personale della scuola – docenti, ATA, educatori – sia sul piano salariale sia sul piano normativo. Questo accordo integra [l'intesa già sottoscritta lo scorso dicembre 2022](#) che aveva attribuito al personale la parte prevalente delle risorse disponibili per il triennio. Il nuovo contratto – oltre a garantire un ulteriore incremento retributivo – introduce importanti novità sul piano normativo con significative ricadute sulla qualità della prestazione lavorativa. **Prima della firma definitiva la FLC CGIL sottoporrà l'ipotesi di CCNL all'approvazione dei lavoratori.**

Le principali novità e acquisizioni per la sezione scuola

Retribuzioni

Un ulteriore aumento degli stipendi di docenti e ATA

Agli aumenti salariali e agli arretrati ottenuti con la firma del CCNL a dicembre 2022, si aggiunge un ulteriore incremento delle indennità fisse, in particolare della RPD per i docenti (mediamente 13 euro mensili), del CIA per gli ATA (mediamente 6 euro mensili) e dell'Indennità di direzione per i DSGA (60 euro). Questo incremento aggiuntivo porta complessivamente a 110 euro l'aumento medio mensile ottenuto con il rinnovo contrattuale 2019-2021.

Una tantum

A tutto il personale in servizio nell'a.s. 2022/2023 (compresi i supplenti annuali) è corrisposto un emolumento una tantum pari a 63,84 euro per i docenti e 44,11 per il personale ATA.

Compensi orari e indennità

Innalzate del 10% tutte le misure dei compensi orari spettanti al personale docente e ATA per le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo da liquidare a carico del fondo di scuola (FMOF). Innalzate anche le misure delle indennità di bilinguismo e trilinguismo, di lavoro notturno e/o festivo spettanti al personale educativo e ATA delle istituzioni educative. L'indennità di direzione per i DSGA parte variabile sarà integrata in sede di contrattazione integrativa nazionale anche utilizzando le risorse della legge 160/2019 (valorizzazione personale scolastico).

Mobilità

La contrattazione integrativa nazionale potrà individuare deroghe in caso di blocco triennale per i trasferimenti interprovinciali e forme di agevolazioni per i neo assunti docenti e DSGA tutelando particolari categorie quali persone con disabilità, genitori di figli fino a 12 anni, caregiver familiari.

Personale precario docente e ATA

3 giorni di permesso retribuito

Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ha diritto a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore.

Congedi

Congedi dei genitori

Il CCNL acquisisce il congedo obbligatorio di paternità (10 giorni retribuiti al 100%) precedentemente non previsto per i dipendenti pubblici. L'intero periodo di congedo parentale, e non solo i primi 30 giorni, per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri non riduce le ferie ed è valutato ai fini dell'anzianità di servizio. Il termine di preavviso per inoltrare richiesta di fruizione, anche frazionata, del congedo parentale è portato a 5 giorni (erano 15 in precedenza). Alle lavoratrici madri e ai lavoratori padri è garantita la partecipazione alle procedure di mobilità per ricongiungimento al figlio di età fino a 12 anni, partecipazione che viene estesa anche al caregiver di familiare disabile in situazione di gravità e al personale beneficiario di Legge 104/92 art.21.

Congedi per donne vittime di violenza

È innalzato a 120 giorni (in precedenza 90 giorni) il diritto ad astenersi dal lavoro, nell'arco di tre anni, per la lavoratrice inserita in un percorso di protezione debitamente certificato. Il trattamento economico è quello previsto per il congedo di maternità. La dipendente ha diritto, su richiesta, alla trasformazione da tempo pieno a part-time, nonché ad un successivo rientro a tempo pieno anche in deroga ai tempi di permanenza previsti, a condizione sia presente un posto disponibile.

Transizione di genere

Si tutela il benessere psicofisico dei lavoratori transgender con l'obiettivo di creare un ambiente inclusivo basato sul valore fondante della pari dignità umana delle persone. Le amministrazioni, tramite un accordo di riservatezza confidenziale, riconoscono l'identità alias su richiesta di coloro che intendono modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere. L'identità alias, al posto del nominativo effettivo, sarà attivata per tutto ciò che riguarda l'organizzazione (cartellino di riconoscimento, credenziali di posta elettronica, tabelle turno-orari...) ma non per i provvedimenti di rilevanza strettamente personale (busta paga, matricola, sottoscrizione di atti...).

Aspetti comuni

Comunità educante e democratica

Viene aggiunto e specificato che la scuola è una comunità democratica oltre che educante e su questi valori è improntata, per cui opera nel rispetto delle norme generali sull'istruzione emanate dallo Stato, secondo regole e modalità condivise e partecipate da tutte le sue componenti: dirigente scolastico, docenti, ATA, famiglie e alunni/e.

Ferie

È stato precisato che il periodo di ferie non è riducibile per sciopero, oltre che per malattia e assenze parzialmente retribuite. Questa precisazione si è resa indispensabile a fronte di interpretazioni piuttosto discutibili del diritto di sciopero da parte di alcune amministrazioni.

Contratti a tempo determinato per il personale in servizio (docenti e ATA)

Per il personale docente è stata prevista la possibilità di accettare una supplenza annuale su posto intero anche per altra tipologia di posto (sostegno) oltre che per altre classi di concorso. Per il personale ATA si prevede la possibilità di accettare una nomina annuale su posto intero di area superiore o, a parità di area, per diverso profilo professionale. È confermata la possibilità di ricevere l'incarico anche su posto docente.

Docenti

Formazione

I docenti che partecipano alle attività di formazione sono considerati in servizio a tutti gli effetti. La formazione si svolge in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento. È confermata la fruizione dei cinque giorni/annui con esonero dal servizio e sostituzione. Le ore di formazione sono comprese nelle attività funzionali all'insegnamento e sono remunerate con compensi, anche forfettari da stabilire in contratto d'istituto, a carico del FMOF se ulteriori rispetto al monte ore (40h+40h) destinato alle attività funzionali.

GLO e attività funzionali all'insegnamento

Le ore di attività svolte nei gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) sono comprese nel monte ore (40h) previste per le attività collegiali dei consigli di classe e di interclasse.

Attività a distanza

Con regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle attività funzionali all'insegnamento che non abbiano carattere deliberativo, comprese le 2 ore settimanali di programmazione dei docenti della scuola primaria.

Personale ATA

Lavoro a distanza

È stato regolato il lavoro a distanza prevedendo due modalità di effettuazione della prestazione lavorativa: il lavoro agile e il lavoro da remoto. Nel primo caso (lavoro agile) le attività di lavoro vengono svolte, previo specifico accordo tra le parti, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro ma stabilendo forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi. Nel secondo caso invece la prestazione di lavoro viene effettuata con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza in materia di orario di lavoro. In questo caso l'attività può essere svolta dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione. I lavori che è possibile svolgere da remoto sono individuati dalle stesse amministrazioni previo confronto sindacale.

Nuovo sistema di classificazione del personale ATA

È stato introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in 4 aree: Area dei collaboratori; Area degli operatori; Area degli assistenti; Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Per ciascuna area sono stati ridefiniti e aggiornati i profili professionali nonché i titoli di accesso.

La nuova Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni

Le aree C e D confluiranno nella nuova area dei Funzionari e delle EQ. L'istituzione di questa nuova Area consente di valorizzare il ruolo dei DSGA e di dare una soluzione al problema degli Assistenti amministrativi facenti funzione.

Presso ciascuna scuola è istituita una posizione organizzativa di lavoro di DSGA, oggetto di un incarico di Elevata qualificazione (EQ) di durata triennale. A coloro che erano già inquadrati nell'area dei DSGA è garantito l'incarico di DSGA fino alla cessazione del rapporto di lavoro, nonché la continuità per la stessa sede e il diritto di accesso alla mobilità.

Si prevede un incremento dell'indennità di direzione - parte fissa - e parte variabile (in contrattazione integrativa nazionale).

Le EQ potranno accedere, oltre ai compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati, anche alle risorse di fonte MIM, purché diverse da quelle del FMOF.

Risoluzione problema facenti funzioni DSGA

Gli Assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA accederanno all'area dei Funzionari e delle EQ, previo concorso selettivo riservato al personale con almeno 3 anni interi di servizio nella funzione. Dopodiché avranno diritto all'incarico a tempo determinato di EQ di durata triennale, in base alla disponibilità delle sedi dove potranno chiedere la conferma con priorità di scelta.

Area degli Operatori

Viene istituita l'Area degli Operatori i quali, oltre ai compiti spettanti ai Collaboratori scolastici, si occuperanno in particolare dell'assistenza non specialistica agli alunni con disabilità e al supporto ai servizi amministrativi e tecnici. In fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale, sarà prevista la possibilità di progressioni dall'area dei Collaboratori a quella degli Operatori con apposita procedura valutativa e in deroga al titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno.

Posizioni economiche all'interno delle Aree

Viene ripristinato, semplificandolo, il meccanismo delle posizioni economiche finalizzato a promuovere le competenze e a migliorare la condizione economica del personale.

Restano confermate le posizioni economiche per chi già ne fruisce. Alla nuova procedura potrà partecipare il personale con 5 anni di servizio e dopo aver superato una prova selettiva al termine di un apposito corso di formazione organizzato dall'Amministrazione. Al fine di garantire la continuità del meccanismo è istituito un apposito fondo per le posizioni economiche del personale ATA. Gli importi annuali delle posizioni vengono innalzati di 100 euro le prime e di 200 euro le seconde.

Incarichi specifici al personale ATA

Il sistema degli incarichi specifici viene rafforzato. In aggiunta agli incarichi specifici di natura organizzativa o di responsabilità già previsti (i cui compensi sono definiti in sede di contrattazione di scuola), si prevede che, per compiti di particolare rilevanza (legati all'assistenza agli alunni della scuola dell'infanzia, o con disabilità, o per primo soccorso), svolti dal personale dell'Area dei Collaboratori scolastici e dell'Area degli Operatori, sia riconosciuta un'indennità, il cui compenso viene definito a livello nazionale in sede di CCNI.

Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo

Al fine di riconoscere il disagio degli AT del primo ciclo che vengono utilizzati su più sedi è prevista una specifica indennità il cui importo (compreso tra 350 e 650 euro) verrà definito in sede di contrattazione integrativa nazionale tenendo conto del numero delle scuole affidate e la distanza tra le stesse.

Relazioni sindacali

Sono state implementate le materie delle relazioni sindacali a livello nazionale e di istituzione scolastica. Tra quelle oggetto di contrattazione si evidenziano:

A livello nazionale

Mobilità: in sede di contrattazione integrativa nazionale saranno definite modalità applicative dell'art.58 del DL 73/2021, forme di tutela alla genitorialità e ad altre situazioni soggettive.

Incarico specifico personale ATA: per una particolare tipologia di incarico specifico (assistenza alunni infanzia/disabili/pronto soccorso) è prevista una indennità la cui misura è definita a livello nazionale.

Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo: in sede di contrattazione integrativa nazionale sarà definito uno specifico compenso finalizzato a riconoscere il disagio degli AT del primo ciclo che operano su più istituzioni scolastiche.

Indennità di parte variabile del personale con incarico di DSGA: è possibile incrementare le misure economiche dei parametri di calcolo dell'indennità parte variabile dei DSGA mediante contrattazione integrativa nazionale.

Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF): si contrattano i criteri di riparto e di determinazione dei compensi a carico del FMOF (che comprende oltre al fondo d'istituto, anche le risorse per le funzioni strumentali, gli incarichi specifici, ecc). Definitivamente cancellato qualsiasi riferimento alla legge 107/2015 per cui le risorse dapprima riservate al cosiddetto "bonus docenti" ora sono destinate a tutto il personale scolastico (docente e ATA) secondo criteri stabiliti in contrattazione d'istituto (per i DSGA a livello di contrattazione integrativa nazionale) così come disposto dalla legge 169/2019. Vengono ricondotte al FMOF tutte le risorse disposte con specifiche disposizioni di legge destinate a remunerare le attività del personale scolastico.

Posizioni economiche personale ATA: mantenuti gli impegni che ci eravamo presi per farle ripartire e rivalutarle

Un risultato molto importante per la FLC CGIL che si è battuta per avere la ricognizione delle risorse pregresse e renderle disponibili per rifinanziare le posizioni economiche nel contratto. Il MIM conferma la presentazione dell'emendamento per finanziare la formazione ATA con le risorse della Legge 107/2015.

15/07/2023

Grazie alle nostre costanti pressioni siamo riusciti finalmente ad ottenere dal Ministero dell'Istruzione e del Merito la ricognizione delle risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione delle posizioni economiche al personale ATA.

Il MIM, con [nota prot. n. 2046](#) e la [nota di rettifica prot. n. 2050](#) del 13 luglio 2023, ha finalmente comunicato all'ARAN e alle Organizzazioni sindacali la quantificazione delle risorse finanziarie residue, il cui ammontare è di **138.976.710,00 euro, lordo stato, comprensivo delle ultime rivalutazioni economiche del CCNL 2006-2008.**

Il dato in questione – su nostra indicazione – è stato acquisito direttamente dal sistema NOIPA del MEF e, allo stato attuale, **risultano complessivamente 56.103 posizioni economiche attribuite** (che impegnano una somma di 66.944.857,50 euro, lordo stato).

Risulta, quindi, che **la disponibilità per finanziare l'attribuzione di ulteriori posizioni economiche e/o di eventuali rivalutazioni economiche, ammonta a 72.031.852,50 euro**, lordo stato.

Inoltre, **l'Amministrazione ha confermato**, in base agli impegni assunti nel confronto con i sindacati [del 25 maggio scorso](#), **di aver presentato un emendamento al DL PA2, che consente di finanziare la formazione del personale ATA** sulla base di risorse finanziarie stanziata dalla Legge 107/2015.

Per la FLC CGIL questo è un risultato molto importante, per il quale si è fortemente battuta fin dall'inizio e che ci consentirà di far ripartire le posizioni economiche, oltre che a sostenere le scelte al tavolo con l'ARAN per promuovere e innalzare la professionalità del personale ATA nell'ambito di tutta la formazione.

Immissioni in ruolo docenti 2023/24: pubblicato il Decreto con le istruzioni operative e la tabella dei posti disponibili

Sono state autorizzate 50.807 assunzioni su 81.023 posti vacanti e disponibili, scegliendo di mantenere nella precarietà migliaia di docenti e l'intero sistema scolastico.
14/07/2023

È stato pubblicato il [Decreto Ministeriale 138 del 13 luglio 2023](#) (e [allegati](#)) "Disposizioni concernenti le immissioni in ruolo del personale docente per l'anno scolastico 2023/24" con le allegate istruzioni operative (Allegato A) e la tabella con la distribuzione regionale dei contingenti (Allegato B).

Il contingente autorizzato è pari a n. 50.807 posti. Le operazioni di individuazione dei destinatari dell'assunzione a tempo indeterminato saranno effettuate tramite procedure informatizzate, con il supporto del sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito.

Le nomine avverranno per il 50% dalle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami (GM) e per il 50% dalle Graduatorie ad esaurimento (GAE)

Scuola primaria e dell'infanzia

Il 50% dei posti assegnati alla GM verrà coperto preliminarmente attraverso lo scorrimento dell'elenco dei vincitori del concorso ordinario 2016 (DDG n. 105 del 23 febbraio 2016).

A seguito dell'esaurimento delle predette graduatorie, i posti rimasti eventualmente vacanti verranno destinati per il 50% alle immissioni in ruolo dalla procedura straordinaria 2018 (DD 1546 del 7 novembre 2018), comprensiva di elenchi aggiuntivi (art. 1, c 18-bis, DL 29 ottobre 2019 n. 126) e per il 50% dalle graduatorie del concorso ordinario 2020 (DD 498 del 21 aprile 2020), integrate con gli idonei (art. 36, c. 2-ter DL 21 marzo 2022, n. 21).

In caso di esaurimento della graduatoria del concorso straordinario, l'eventuale residuo confluisce nel contingente destinato al concorso ordinario.

L'eventuale posto dispari sarà assegnato alla procedura del concorso ordinario.

La priorità per la scelta della provincia e della sede spetta alla procedura ordinaria.

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Il contingente destinato alle graduatorie concorsuali sarà coperto preliminarmente per scorrimento dell'elenco dei vincitori del concorso ordinario 2016 (DDG n. 105 del 23 febbraio 2016. Per gli idonei le graduatorie sono decadute). A seguito dell'esaurimento delle predette graduatorie, si procederà, nel limite del 60% dei posti residui, attingendo dalle graduatorie di merito del concorso straordinario 2018 (DDG 85 del 1° febbraio 2018) comprensivo di elenchi aggiuntivi (art. 1, c 18-bis, DL 29 ottobre 2019 n. 126)

I posti residuati verranno assegnati alle graduatorie del concorso ordinario 2020 (DD n.499 del 21 aprile 2020), integrate con gli idonei (art. 47, c 11, del DL 30 aprile 2022, n. 36) per il 50% e del concorso straordinario 2020 (DD n.510 del 23 aprile 2020) compresi gli idonei (art. 59, c. 3, del DL 25 maggio 2021, n. 73) per il restante 50%.

L'eventuale posto dispari sarà assegnato alla procedura del concorso ordinario.

La priorità per la scelta della provincia e della sede spetta alla procedura ordinaria

Concorsi STEM

I vincitori del concorso STEM 2021 (DD 826/21) precedono quelli del concorso STEM 2022 (DDG 252/2022), a seguire gli idonei del 2021 e successivamente del 2022

Call veloce

A questa procedura sono destinati i posti rimasti vacanti e disponibili dopo le procedure ordinarie di immissione in ruolo. I docenti presenti nelle GAE o nelle GM utili alle immissioni in ruolo, non destinatari di proposta di assunzione nella provincia/regione di appartenenza, possono presentare domanda di partecipazione per un'altra regione/provincia, anche indicando una o più province della Regione prescelta. Gli iscritti in GAE possono fare domanda per altre province della medesima regione in sono inseriti.

Compensazioni

Qualora le assunzioni non possano essere disposte sulla totalità dei posti autorizzati per una determinata classe di concorso/tipologia di posto per esaurimento delle graduatorie, gli Uffici Scolastici provvederanno a destinare le eccedenze a favore di altre classi di concorso/tipologie di posto per i quali siano ancora presenti aspiranti nelle GM o GAE.

Assunzioni straordinarie GPS 1 fascia sostegno

A conclusione delle assunzioni ordinarie, i posti di sostegno rimasti vacanti che rientrano nel contingente saranno assegnati ai docenti inseriti a pieno titolo nella prima fascia o negli appositi elenchi aggiuntivi delle GPS sostegno. Per la disciplina di tali nomine trova applicazione il [DM 115 del 15 giugno 2023](#).

Concorso straordinario-bis (DD 1081/2022)

Ai vincitori verranno assegnati i posti previsti dal bando e accantonati su base provinciale prima delle operazioni di mobilità 2023/24.

Disponibilità dei posti

All'atto della convocazione degli aspiranti attraverso il sistema informativo per la scelta della provincia/classe di concorso, gli Uffici pubblicano i posti vacanti utili per le assunzioni e il relativo contingente assunzionale.

Precedenze per Legge 104/1992

Per le nomine da GM di concorsi articolati su base regionale, il sistema delle precedenze di cui alla L. 104/92 non opera riguardo alla scelta della provincia.

L'assegnazione della sede è assicurata, prioritariamente, al personale che si trova nelle condizioni previste, nell'ordine, dall'art. 21, dall'art. 33, comma 6, e dall'art. 33, commi 5 e 7, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. La precedenza è riconosciuta alle condizioni previste dal vigente contratto nazionale integrativo sulla mobilità del personale di ruolo.

Accettazione di nomine successive nel medesimo anno scolastico

L'accettazione nell'a.s. 2023/24 della nomina in ruolo e la successiva presa di servizio, nel medesimo anno scolastico, non pregiudica la possibilità di accettare anche una successiva proposta di assunzione a tempo indeterminato su posto comune o di sostegno.

Rinuncia

In generale la rinuncia all'immissione in ruolo da una procedura determina la decadenza solo dalla specifica graduatoria relativa alla classe di concorso/tipologia di posto per la quale si è rinunciato.

Richiesta del part-time

Per i neo assunti è possibile farne richiesta contestualmente alla presa di servizio.

Lingua inglese scuola primaria

All'atto dell'accettazione della nomina, i docenti destinatari di assunzione in ruolo nella scuola primaria rilasciano dichiarazione in merito al possesso dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese. Nell'ipotesi di dichiarazione negativa, vige l'obbligo di partecipare al primo corso di formazione utile al conseguimento dell'idoneità.

Nomine dopo il 31 agosto

Le nomine effettuate dopo il 31 agosto comportano il differimento dell'assunzione in servizio all'anno scolastico successivo, fermi restando gli effetti giuridici dall'inizio dell'anno scolastico di conferimento della nomina. Agli aspiranti individuati dopo il 31 agosto viene assegnata la provincia di titolarità; gli stessi otterranno la sede di titolarità partecipando alle operazioni di mobilità del personale di ruolo per l'anno scolastico successivo.

Incarichi di supplenza da GPS e GAE 2023/2024: individuazione, accettazione, rinuncia, abbandono del servizio

Cosa succede in caso di mancata presa di servizio o di abbandono? Cosa si intende per rinuncia? Una scheda tecnica messa a disposizione dalla FLC CGIL spiega effetti e ricadute delle scelte compiute dal supplente sulla possibilità di lavorare con le GAE e le GPS.

13/07/2023

Dal 17 al 31 Luglio 2023 i docenti sono alle prese [con la procedura informatizzata di scelta delle sedi](#) per accedere ai contratti a TD al 31 agosto e 30 giugno.

Quando si compila la domanda è utile avere un quadro delle previsioni normative in materia di individuazione con procedura informatizzata, accettazione, rinuncia e abbandono del servizio, con le relative ricadute in termini di possibilità di lavoro.

Individuazione con procedura informatizzata = accettazione dell'incarico

Normativa di riferimento

OM n. 112 del 6 maggio 2022 - art. 12 c. 5

In particolare l'ordinanza stabilisce che gli uffici scolastici territorialmente competenti, a seguito delle istanze presentate con le modalità informatiche, assegnano gli aspiranti alle singole istituzioni scolastiche attraverso la procedura automatizzata (nell'ordine delle classi di concorso o tipologia di posto indicato e delle preferenze espresse sulla base della posizione occupata in graduatoria). L'assegnazione dell'incarico sulla base delle preferenze espresse nella domanda comporta l'accettazione della stessa. Degli esiti dell'individuazione viene data pubblicazione da parte degli uffici all'albo on-line.

Rinuncia agli incarichi di supplenza per mancata presentazione della domanda o mancata espressione di sedi

Normativa di riferimento

OM n. 112 del 6 maggio 2022 - art. 12 c. 4

La mancata presentazione dell'istanza della procedura informatizzata costituisce rinuncia al conferimento degli incarichi a tempo determinato al 31 agosto e al 30 giugno per tutte le graduatorie cui l'aspirante abbia titolo per l'anno scolastico di riferimento. Rimane fermo il diritto a poter lavorare con convocazioni

da parte delle scuole con graduatorie d'istituto, sia per supplenze brevi e saltuarie che per incarichi al 31 agosto o 30 giugno (questi ultimi sono assegnati dalle scuole quando le graduatorie provinciali sono esaurite).

La mancata indicazione di talune sedi/classi di concorso/tipologie di posto tra le preferenze espresse nell'istanza informatizzata costituisce rinuncia per quelle specifiche sedi, posti o classi di concorso non inseriti. Infatti, se quando arriva il proprio turno di nomina, l'aspirante non può essere soddisfatto rispetto alle preferenze che ha espresso, mentre sarebbe stato disponibile un posto relativo a sedi/posti/classi di concorso non indicate, è considerato rinunciatario. La conseguenza è che il docente non potrà avere l'assegnazione dell'incarico a tempo determinato con la procedura informatizzata dalle graduatorie per le quali sia risultato in turno di nomina per l'anno scolastico di riferimento e non sarà riconvocato in successivi turni di nomina. Anche in questo caso il docente potrà lavorare con le supplenze conferite da graduatoria d'istituto.

Rinuncia all'incarico di supplenza dopo assegnazione avvenuta con procedura informatizzata

Normativa di riferimento

OM n. 112 del 6 maggio 2022 - art. 12 c. 11 e art. 14 c. 1 lettera a)

Gli aspiranti che una volta ricevuta l'assegnazione della supplenza non prendano servizio entro il termine assegnato dall'Amministrazione perdono la possibilità di conseguire supplenze al 31 agosto e al 30 giugno, sia sulla base delle GAE che dalle GPS, nonché, in caso di esaurimento o incapienza, sulla base delle graduatorie di istituto, per tutte le classi di concorso e posti di insegnamento di ogni grado d'istruzione cui l'aspirante abbia titolo per l'anno scolastico di riferimento. Quindi potranno lavorare solo con nomine da graduatorie d'istituto per incarichi di supplenza breve e saltuaria (malattia, maternità, etc.)

Abbandono del lavoro dopo la presa di servizio

Normativa di riferimento

OM n. 112 del 6 maggio 2022 - art. 14 c. 1 lettera b)

l'abbandono del servizio comporta la perdita della possibilità di conseguire supplenze al 31 agosto e al 30 giugno, sia sulla base delle GAE che delle GPS, nonché, in caso di esaurimento o incapienza delle medesime, sulla base delle graduatorie di istituto, per tutte le classi di concorso/tipologie di posto di ogni grado di istruzione per l'intero periodo di vigenza delle graduatorie medesime (2 anni).

Lasciare la supplenza attribuita da Graduatorie d'Istituto per supplenza al 31 agosto o 30 giugno

Normativa di riferimento

OM n. 112 del 6 maggio 2022 - art. 14 c. 3

Il personale in servizio per supplenza conferita sulla base delle graduatorie di istituto ha facoltà di lasciare tale supplenza per accettare una supplenza al 31 agosto o al 30 giugno. Gli effetti sanzionatori non si producono per il personale che non eserciti detta facoltà, mantenendo l'incarico precedentemente conferito.